

ROANA Presentato il progetto di villino Brunialti a Cesuna che darà alloggio ai primi dieci utenti, tutti dell'Altopiano

Una comunità alloggio per disabili

Nell'ex villa anche un centro di formazione per infermieri. Nel fabbricato vicino 55 posti-letto per le vacanze

Stefania Longhini

CESUNA

Nella palestra della scuola media di Cesuna, adibita a sala conferenze, è stato presentato ufficialmente il progetto della "Comunità alloggio per disabili" giunto ormai in porto.

Non si è trattato dell'inaugurazione ufficiale, che avrà luogo a settembre con l'ingresso dei primi 10 utenti, tutti altopianesi, ma della sottoscrizione dell'atto ufficiale per il passaggio di consegne fra la Fondazione "Vicenza Città Solidale" e la "Cooperativa MeA", che si occuperà della gestione operativa della struttura. Il lavoro sul primo stralcio (Villino Brunialti) è quasi ultimato, ma tanti ancora i passi da fare per chiudere il progetto, così com'era stato predisposto a seguito dell'Art. 25 della Legge finanziaria regionale (con lo stanziamento di 5 milioni di euro, per progetti innovativi sulla disabilità). Tutto il progetto è a supporto del tema "Dopo di Noi": una garanzia per le familiari delle persone disabili che quando loro non ci saranno più, qualcuno potrà occuparsi degnamente dei

loro cari. La Regione mette a disposizione dell'iniziativa 680 mila euro. Oltre a quello Regionale, ci sono i contributi dati dalle Fondazioni Cariverona e Vodafo- ne, determinanti assieme all'azione di associazioni, di privati, dell'Unitalsi, della S. Vincenzo.

La realizzazione di una comunità alloggio per disabili a Cesuna e di un centro di formazione assistenziale per infermieri, famiglie e volontari che operano nel mondo dell'handicap con la ristrutturazione del complesso dell'ex villa Brunialti, è promosso dalla Fondazione "Vicenza una città solidale", dal Consorzio delle Cooperative sociali di Padova, dalla Regione Veneto, dalla Fondazione Cariverona, dai Servizi sociali di Vicenza, Bassano e dal Comune di Roana. L'opera, che nella sua complessità comporterà una spesa di 4 200.000 euro prevede in uno dei due stabili da recuperare la realizzazione di una comunità alloggio per disabili gravi residenti sull'Altopiano, mentre nel fabbricato vicino saranno ricavati 55 posti letto a disposizione per vacanze di disabili e loro famiglie, soggiorni temporanei, corsi di formazione per operatori.

